

Luciano ha una caratteristica che hanno in pochi, che è quella di essere riuscito a mettere insieme gli opposti. E questo credo sia proprio dei geni, delle persone non comuni. Ci sono poche persone che riescono a mettere insieme gli opposti in un'armonia che è bellezza. Per essere geni non occorre scoprire chissà che cosa, è sufficiente essere sé stessi, in una originalità che genera vita.

Luciano riusciva in questo – mi accompagnava spesso a dare esami, ricordo ancora momenti bellissimi – e mi colpiva, perché era schietto, senza schemi, e anche questo era bellezza. Molti si sforzano di essere in un certo modo, perché è bene, perché è giusto, perché così si è accettati. Lui no, lui era sé stesso sempre. Aveva il dono della semplicità e della concretezza, ma al tempo stesso leggeva libri profondi ed impegnativi, che certo non tutti potevano permettersi, e, sempre in questi viaggi, mi faceva domande di una grande profondità spirituale che in alcuni momenti mi mettevano in imbarazzo: segno di una intelligenza inusuale.

Un'altra cosa in cui emergeva il suo *genius* era di essere così innamorato di sua moglie - che tutti conosciamo: così composta, così mite, così precisa in quello che c'è da fare – e dall'altra parte stravedeva per Maria Maddalena, una passionale, una che non si è trattenuta di fronte a Gesù e che non si è fatta scrupoli a cercare di trattenerlo... e anche questo riusciva a mettere insieme nella sua genialità che è bellezza.

Era fedele, c'era sempre, e allo stesso tempo non aveva difficoltà a rompere gli schemi, ad essere imprevedibile.

Insomma, mi sento di ringraziare molto il Signore qui con voi, perché Luciano mi ha aiutato a capire meglio il cuore di Dio, non il dio dei filosofi, che è come deve essere, ma il Dio della Bibbia, che è un Dio storico, un Dio che ci sa sorprendere, un Dio che ci guida alla vera essenza dell'amore.

Forse in questa sua genialità non mi sono sorpreso, quando in ospedale, facendo già fatica a parlare, di una cosa sola mi ha parlato: dell'amicizia, la bellezza dell'amicizia. Dico che non sono sorpreso, perché probabilmente "l'amicizia è la parte geniale dell'amore".